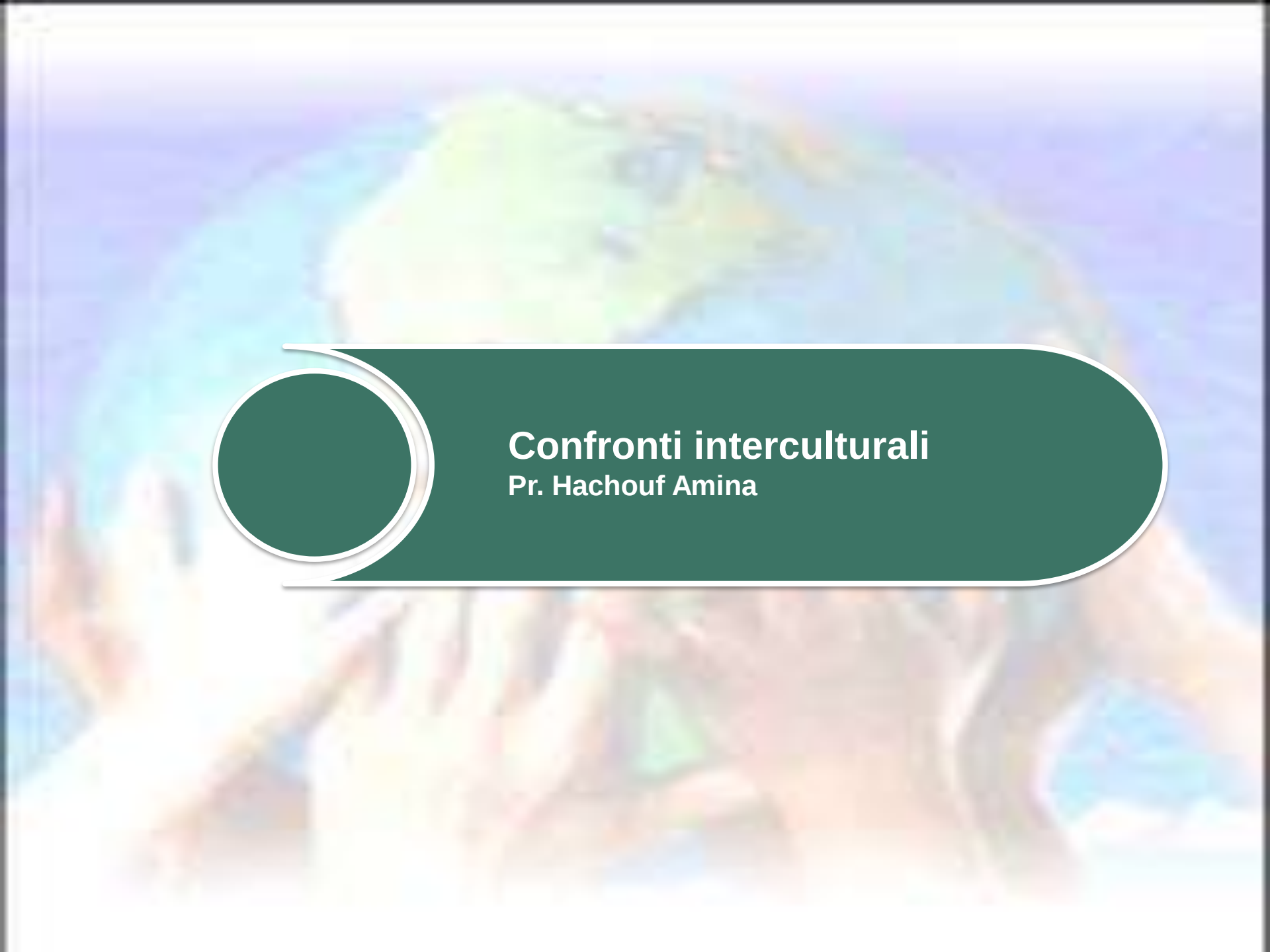




Confronti interculturali

Pr. Hachouf Amina

Fare confronti
C1 e C2

Arricchire il repertorio linguistico e culturale

La scoperta delle similarità e delle differenze tra
i due sistemi culturali

Imparare a convivere con l'invasione
sorpresa del diverso da sé e del diverso del
dentro di sé

Comprensione

Prossemica



Contatto frontale: la sfera dell'intimità è meno distante di un braccio teso, spesso chi parla tocca l'interlocutore sul petto o sul braccio.

Contatto laterale: sopravviene l'abitudine di prendersi per mano tra le femmine (sorelle, amiche, ecc.). Mettere la mano sulle spalle di un invitato significa: caro ospite, sono felice di vederti!

Bacio: Due baci sulle guance tra donne, tra donna e uomo o tra uomini sono sempre ammessi. Il bacio è d'obbligo in molti casi: incontri, cerimonie, condoglianze, feste.

Spazio personale nel luogo di lavoro: Il luogo chiuso indica maggiore prestigio, il visitatore passa prima dalla segreteria per aver il permesso di entrare, deve bussare senza attendere la risposta 'avanti'.



Contatto frontale: la sfera dell'intimità è data dalla distanza di un braccio teso.

Contatto laterale: Soprattutto al nord, è escluso l'accesso di contatto fra uomini, visto come esibizioni di omosessualità o ubriachezza.

Bacio: due baci sulle guance tra donne o tra donna e uomo sono sempre ammessi, tra uomini solo in casi eccezionali (ad es. condoglianze)

Spazio personale nel luogo di lavoro: Il luogo chiuso indica maggiore prestigio ma anche maggiore rispetto degli altri, il visitatore deve bussare ma spesso non attende la risposta 'avanti'.

Argomenti tabù



- È considerato del tutto normale parlare del proprio reddito.
- non è tollerato parlare di temi attinenti al sesso, al corpo della donna, droga, prostituzione, violenza, alcolismo ecc.,
- è tollerato parlare della morte in famiglia, tra amici, ecc.
- il vino a tavola non è tollerato (bevanda vietata della religione islamica).



- non sono tollerati in ambiente formale i discorsi che riguardano il denaro, lo stipendio.
- l'argomento sesso è tollerato e soprattutto da un punto di vista scherzoso.
 - il discorso della morte è tabuizzato.

Famiglia



La famiglia moderna algerina è composta da genitori e due o tre figli. Il legame familiare è da sempre molto forte. Tutta la famiglia si riunisce ogni giorno, almeno due volte intorno allo stesso tavolo. I giovani vivono spesso con i propri genitori, anche se sono sposati.



La famiglia moderna italiana è composta da genitori e uno o due figli, raramente, almeno nell'Italia settentrionale, da più di due figli.

Il legame familiare è ancora oggi molto forte. Tutta la famiglia si riunisce, ogni giorno almeno una volta intorno allo stesso tavolo. I nonni, specialmente se sono vedovi, vivono in casa con uno dei figli e partecipano attivamente alla vita familiare. I giovani, inoltre vivono spesso fino a trent'anni con i propri genitori, e lasciano la casa paterna solo quando si sposano.

Cibo



Il cibo ha un significato religioso, sono vietati i cibi proibiti (maiale, carne sacrificata diversamente della maniera islamica, bibite alcoliche).

-il tè e il caffè fanno parte integrante della vita di tutti i giorni. La loro preparazione costituisce un rito vero e proprio.

-il pane è un alimento di fondamentale importanza e rappresenta l'elemento base di ogni pasto (molto diffuso fare il pane a casa).



La cucina italiana è famosa, in tutto il mondo.

-il cibo è fonte di piacere.

-il cibo è l'elemento prioritario che si tiene a fare apprezzare agli stranieri.

La pasta viene mangiata almeno una volta al giorno.

Casa



Tendenza a costruirsi una casa. Le case sono abbellite con mobili generalmente di stile arabesco, quadri, tappeti, rami artigianali
-tendenza di abbellire le case con mobili di stile moderno.



Valore profondo e punto di riferimento.

-è stato da sempre un mito costruirsi una casa. Gli italiani preferiscono vivere in una casa che in un appartamento. Le case sono abbellite con mobili, quadre sculture, porcellane e ceramiche.
-tendenza a integrare materiali diversi.



Feste

Le principali feste religiose sono: Eid al Fitr, che si festeggia dopo la fine del Ramadan(mese del digiuno); Eid Al-Adhaè la grande festa che commemora l'offerta del profeta Abramo per il sacrificio e che dura quattro giorni alla fine del mese del Hajj (pellegrinaggio alla Mecca); Hijra è la festa del Nuovo Anno Islamico, Mawlid al-Nabi (Anniversario della nascita del profeta Maometto); al-Isr'w'raj Mi`raj è la festa che celebra la visita notturna del Profeta Maometto in paradiso.

Queste feste sono variabili secondo il calendario lunare. Dal momento che il calendario lunare Hijra è più corto di 11 giorni rispetto al calendario Gregoriano, ogni anno le feste islamiche cadono approssimativamente 11 giorni prima dell'anno precedente. Le date precise sono comunque conosciute solo poco prima della loro celebrazione, dal momento che dipendono dalle fasi lunari. Le feste non religiose le più importanti sono 1° Novembre (Anniversario della Rivoluzione), 1° maggio (Giornata dei Lavoratori), 19 giugno (Festa Nazionale), 5 luglio (Giorno dell'Indipendenza), 1° gennaio.



Feste

La festa religiosa più importante è il Natale, che si festeggia il 25 dicembre. Il 24 dicembre, la vigilia di Natale, è un giorno lavorativo; molti cattolici, comunque vanno alla messa di mezzanotte. L'altra grande festa religiosa è la Pasqua, che si festeggia ogni anno in una data diversa, comunque sempre in una domenica tra marzo e aprile. In molte città italiane si festeggia anche il santo protettore (il patrono) della città. Per. es. S. Antonio a Padova, S. Gennaro a Napoli. Tra i giorni festivi c'è il 15 agosto (ferragosto, che celebra l'assunzione di Maria, il 1° novembre (la festa di tutti i santi), l'8 dicembre (L'immacolata Concezione) e il 26 dicembre (S. Stefano).

Le feste non religiose più importanti sono il 25 aprile (il giorno della liberazione), il 1° maggio (la festa dei lavoratori) e il 1° gennaio.



Usi e costumi: il matrimonio

Il matrimonio è una festa speciale, ricchissimo di tradizioni e abitudini antiche e nuove che variano a seconda delle regioni del paese. Oggi il più comune è l'abito da sposa, lungo e bianco. E' compito della famiglia della sposa di comprare tutti i capi (lenzuola, coperte, tovaglie, ecc.) in modo da adattarli alla nuova casa. La famiglia del marito deve comprare dei gioielli per la sposa. Il giorno della festa, generalmente è la famiglia del marito che deve preparare da mangiare agli invitati. Un'altra tradizione molto diffusa è quella di donare a tutti gli invitati in ricordo del grande giorno, una scatola contenente dolci e un sacchettino contenente tre o cinque confetti (piccoli dolci ovali di zucchero cotto), rigorosamente bianchi e alla mandorla.



Usi e costumi: il matrimonio

Il matrimonio è ancora oggi una festa speciale, ricco di tradizioni antiche e più recenti. Secondo la tradizione, l'abito della sposa, deve essere lungo e bianco, ma oggi si accettano anche abiti corti e tinto pastello. Il velo è d'obbligo. Una volta erano la mamma o la nonna a scegliere il corredo e addirittura a realizzarne una parte personalmente. Oggi è la sposa stessa, negli ultimi mesi del matrimonio, a scegliere i capi (lenzuola, coperte, tavoglie) in modo da adattarli alla nuova casa. Un'altra tradizione molto diffusa è quella di donare a tutti gli invitati, in ricordo del "grande giorno", la cosiddetta bomboniera, a cui viene legato un sacchettino contenente tre o cinque confetti (piccoli dolci ovali di zucchero cotto), rigorosamente bianchi e alla mandorla.



Regali

Fiori: è inaccettabile offrire il fiore di oleandro.

Regali di nozze: è diffusa l'abitudine di dare dei soldi agli sposi , così si evita di offrire oggetti doppi o sgraditi.

E' diffusa anche l'idea di fornire una lista di regali preferiti dagli sposi.

Non si tende a scartare i regali di fronte a chi li ha portati.

Si esprime l'apprezzamento dell'atto ringraziando chi ha fatto il regalo ma **senza aprire**



Regali

Fiori: è inaccettabile offrire il fiore di crisantemo.

Regali di nozze: si è diffusa l'abitudine di preparare una lista di nozze in negozi scelte dagli sposi.

In alcune regioni si usa ancora esporre, in casa della sposa, i regali accompagnati dal biglietto del donatore, in modo da mostrare la “generosità”.

Oggi è anche possibile aprire una lista di nozze in un'agenzia di viaggi, così gli sposi possono farsi regalare, da parenti e amici, una luna di miele.

Scartare i regali di fronte a chi li ha portati è segno di gradimento.



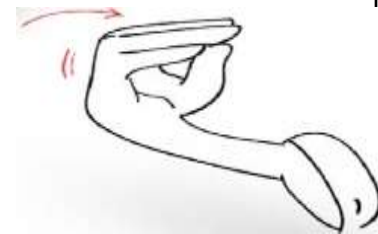
La gestualità

Caratteristica della cultura italiana è la forte gestualità, che accompagna, sottolinea, mima gran parte del discorso italiano. Infatti, questa componente non verbale costituisce un vero e proprio sistema di comunicazione per gli italiani.

Gli specialisti in campo sostengono che la gesticolazione nel Mezzogiorno italiano, si è diffusa a causa di una necessità pratica per la comunicazione, e così si è evoluta fino a diventare una base di comunicazione.



La gestualità



Pertanto la conoscenza della gestualità della cultura italiana ,è di importanza cruciale per lo studente algerino.

Per poter comunicare messaggi con gli italiani è necessario aver pre-conoscenze comuni, tali da dare un senso al messaggio scambiato.

È quindi opportuno evidenziare le analogie e le differenze che si trovano tra gesti algerini e quegli italiani. Tale conoscenza costituisce il filo conduttore alla comprensione reciproca.

Gesti simili



Dare una stretta di mano

Formale, è un saluto comune fra persone di pari grado, fra due persone che si conoscono :

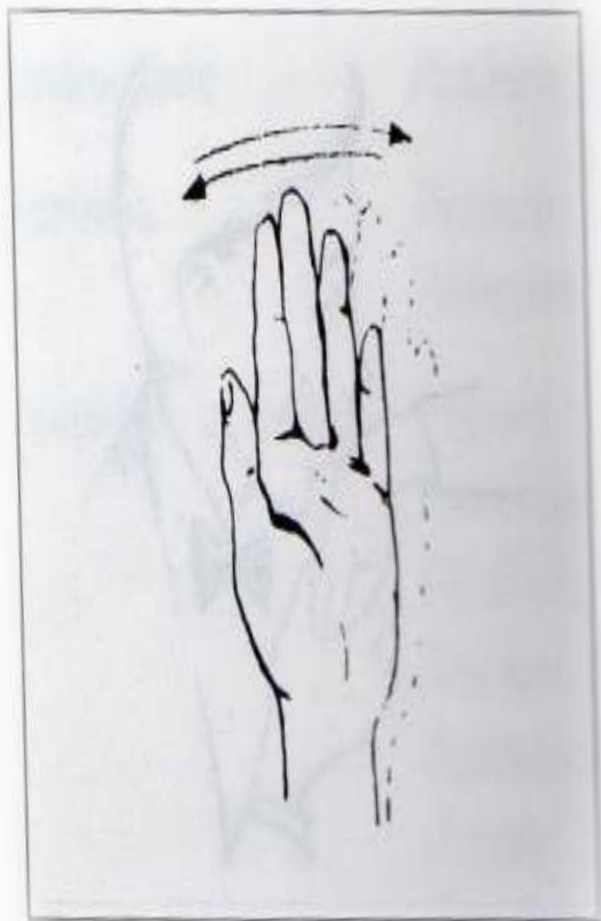
« Buongiorno ! »

« Buenasera ! »

Fra due persone che non si conoscono :

« Piacere ! »

« piacere di conoscerla ! »



Agitare la mano in segno di saluto

Informale, usato per salutare qualcuno quando si vede da lontano:

« Ciao ! »

« salve! »



Abbracciarsi

Informale usato fra
persone che hanno molta
confidenza fra loro:

« Che piacere vederti ! »

« Che bello incontrati ! »



**Passare le dita della
mano sotto il mento (Me
ne frego)**

Informale:

Indica assoluta indifferenza
al problema, disinteresse, e
nessuna volontà di
coinvolgimento.

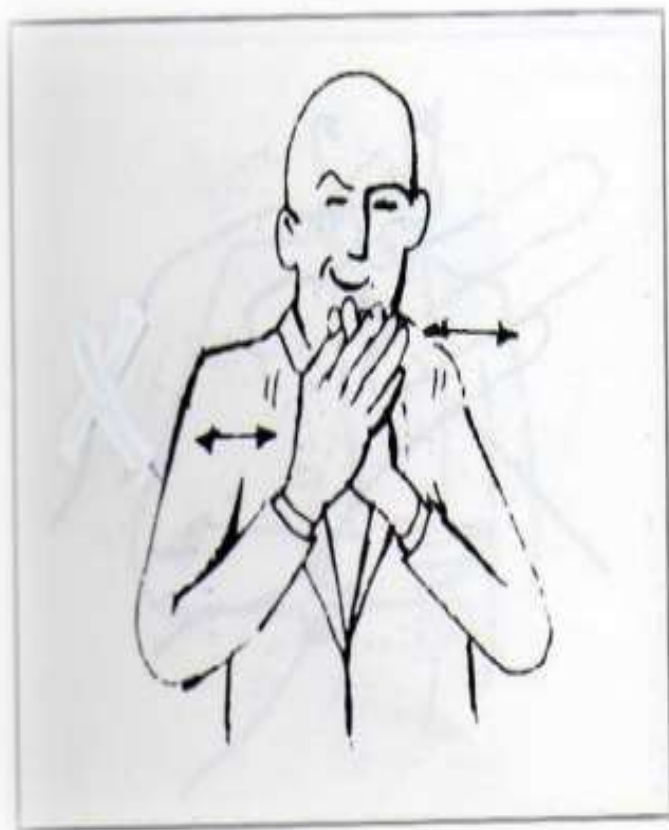


Fare le dita a « V »

Informale , indica
soddisfazione per una
vittoria riportata :

« Abbiamo vinto ! » « ho
vinto ! »

« Vittoria ! »



Battere le mani,

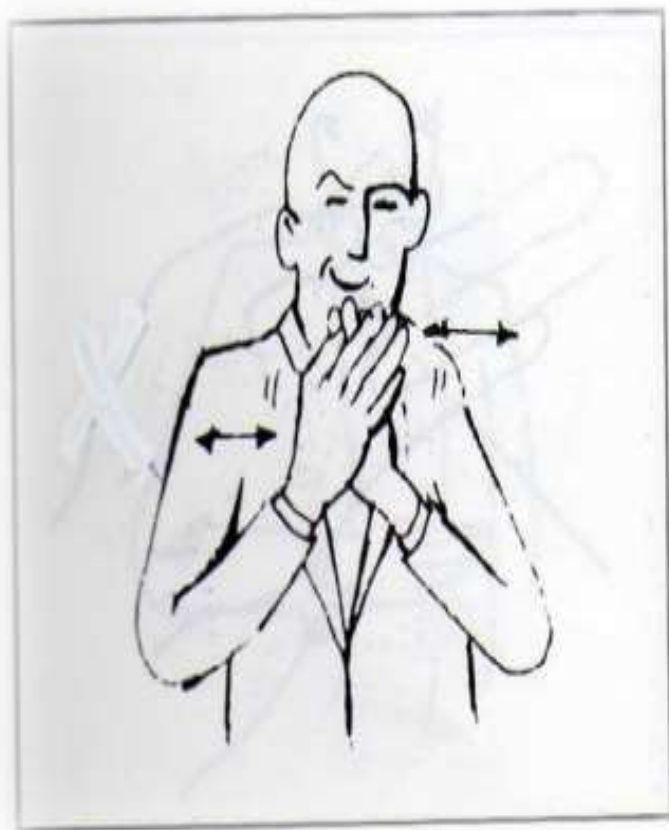
applaudire

Formale/ informale, usato specialmente alla fine di uno spettacolo o per esprimere approvazione per qualcuno:

« Bene ! »

« Magnifico ! »

« Bravo ! »



Alzare il pollice

Formale /informale, indica
approvazione per qualcosa
che è andato o andrà
bene :

« Tutto a posto ! »

« Tutto bene ! »

« ok ! »



Muovere l'indice avanti e indietro

Informale, si usa di solito con i bambini o con gli amici, e contiene una larvata minaccia :

« Vieni qui, tu ! »

« Vieni un po' qui ! »



Mettere l'indice davanti alla bocca

Informale, si usa con i bambini o i familiari e può avere un tono di complicità:

« Silenzio »

« Zitto »

« Non dire niente »



**Strofinare l'indice contro
il pollice**

Informale:

« ...Soldi... »

«... Denaro... ».

Gesti differenti



Indica una paura di qualcosa,
persona,
o quando si sbaglia.

«che paura»

Mordersi le labbra



Indica un forte
rammarico, misto a
rabbia e irritazione.

« Accidenti ! »

« Che rabbia ! »



**Muovere avanti e dietro le mani
aperte**



Indica una paura di
qualcosa, persona,
«che paura!»



Indica un forte
rammarico, misto a
rabbia e irritazione.
« Accidenti ! »
« Che rabbia ! »



Indica il caso della
persona che fa finta
di non sentire
« Non ho sentito »
« ripeta, cosa hai
detto ? »

Toccarsi l'orecchio



È riferito di solito
a una terza
Persona:
« è un
omosessuale !
« Quello è un
frocio. »